

ROTARY INTERNATIONAL

190° DISTRETTO

MEZZOGIORNO D'ITALIA E MALTA



ROTARY CLUB PUTIGNANO

PUTIGNANO
ALBEROBELLO
CASTELLANA GROTTA
CONVERSANO
LOCOROTONDO
MONOPOLI
NOCI
POLIGNANO A MARE
TURI

BOLLETTINO
52

ANNO IX

N. 1

SETTEMBRE 1976

ANNO ROTARIANO 1976 - 1977

ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

ROBERT MANCHESTER II

190° DISTRETTO (Mezzogiorno d'Italia e Malta)

Governatore

Avv. PASQUALE PASTORE
Rotary Club Salerno



ROTARY CLUB PUTIGNANO (Bari)

Anno di fondazione: 1968
Cod. Post. 70017

Presidente

Avv. Prof. PASQUALE LONGO

Segretario

Ing. EMANUELE FRANCO SIMONE

Riunioni conviviali

Ogni mercoledì - ore 20
Ristorante «Niro»
Via L. Pinto - Tel. (080) 731.421

Ufficio di segreteria

c/o Hotel Plaza
Via Roma (ang. Via Matteotti)
Tel. (080) 732.970

Consiglio direttivo

Past President

Prof. MARIO RAMUNNI

Vice Presidente

Avv. CARMINE CONSOLE

Tesoriere

Dott. DOMENICO ARGESE

Prefetto

Dott. GUIDO BIANCO

Consiglieri

Prof. PASQUALE DE SALVIA

Dott. GAETANO GIAMPORCARO

Avv. RAFFAELE TAMBORRINO

Commissioni

Classifiche

Dott. ANGELO SORINO - *Presidente*

Rag. RAFFAELE GNISCI

Rag. LUIGI LIPPOLIS

Azione interna e informazione rotariana

Dott. GAETANO GIAMPORCARO - *Presidente*

Dott. NICOLA CAVALLO

Dott. GIANNI SERIO

Relazioni internazionali

Prof. PASQUALE DE SALVIA - *Presidente*

Dott. ANSELMO CAMICIA

Dott. GIUSEPPE DORMIO

Iniziative di pubblico interesse

Avv. RAFFAELE TAMBORRINO - *Presidente*

Avv. ANGELO FRANCAVILLA

Avv. FRANCO GIAMPORCARI

Attività professionali

Avv. CARMINE CONSOLE - *Presidente*

Dott. GIUSEPPE MACINA

Dott. FRANCESCO PICELLA

Gioventù e Rotaract

Avv. MARIO DE BELLIS - *Presidente*

Prof. GIOVANNI PISCONTI

Dott. COSIMO DE TOMMASI

Dott. FRANCESCO FORMICA

Dott. DONATO INTONTI

Nomine e sviluppo dell'effettivo

Dott. VITO LIPPOLIS - *Presidente*

Dott. BLANCO CASSANO

Dott. GIUSEPPE CONTEGIACOMO

Assiduità

Dott. GUIDO BIANCO - *Presidente*

Dott. ALBERTO DORMIO

Sig. ANTONIO ROSSANI

Ospitalità ed affiatamento

Dott. GIUSEPPE GIGANTE - *Presidente*

Prof. FRANCO RICCIARDIELLO

Rag. CESARE CARLO CONTEGIACOMO

Programmi

Ing. EMANUELE FRANCO SIMONE - *Presidente*

Prof. MATTEO FANTASIA

Dott. FILIPPO PUGLIESE

Relazioni datori di lavoro e dipendenti

Dott. SERGIO CONTEGIACOMO - *Presidente*

Dott. VINCENZO DE BELLIS

Sig. ALESSANDRO DE ROBERTIS

Relazioni commerciali e professionali

Dott. GIUSEPPE PAGLIARULO - *Presidente*

Rag. PIETRO GUARNIERI

Dott. VITO PALAZZO

Informazione professionale

Dott. DOMENICO ARGESE - *Presidente*

Avv. GIUSEPPE CHIAROLLA

Dott. VINCENZO MARTELLI

Bollettino e stampa

Dott. NICOLA DE BELLIS - *Presidente*

Dott. FRANCESCO ELEFANTE

Prof. MARIO RAMUNNI

Hanno presieduto il Club

1968-69; 1969-70; 1970-71: Prof. FRANCO DE BERNARDIS

1971-72: Dr. VITO LIPPOLIS

1972-73: Avv. MARIO DE BELLIS

1973-74: Dr. BLANCO CASSANO

1974-75: Avv. FRANCESCO GIAMPORCARI

1975-76: Prof. MARIO RAMUNNI

I nostri incontri

MEETING DELLE CONSEGNE

CONSUNTIVO DELLA PRESIDENZA DI MARIO RAMUNNI

IL PROGRAMMA DI PASQUALE LONGO, NUOVO PRESIDENTE

7 Luglio 1976 - Alberobello - Hotel dei Trulli

PRESIEDONO

Mario Ramunni e Pasquale Longo

SEGRETARIO

Emanuele Franco Simone

PERCENTUALE DI PRESENZA: 83%

PRESENTI

Argento - Argese - Bianco - Camicia - Cassano - Cavallo - Chiarolla - Console - Contegiacomo C. - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - De Bellis M. - De Bellis N. - De Bellis V. - De Robertis - De Tommasi - Dormio A. - Dormio G. - Formica - Francavilla - Genco - Giamporcari - Giamporcaro - Gigante - Gnisci - Greco - Guarnieri - Intonti - Lippolis L. - Lippolis V. - Longo - Martelli - Ostillio - Palazzo - Picella - Pisconti - Pugliese - Ramunni - Ricciardiello - Serio - Simone - Sorino - Tamborrino.

IN CONGEDO

Fantasia - Stefanachi

HANNO PREANNUNZIATO L'ASSENZA

Amoruso - De Salvia - Elefante - Lambo - Macina - Pagliarulo - Rossani.

LE SIGNORE PRESENTI

Argese - Camicia - Cassano - Console - Contegiacomo N. - Contegiacomo G. - De Bellis A. - De Bellis M. - De Bellis C. - De Robertis - Dormio - Genco - Giamporcari -

Giamporcaro - Gnisci - Intonti - Lippolis A. - Lippolis L. - Longo - Martelli - Ostillio - Palazzo - Picella - Ramunni - Ricciardiello - Serio - Simone - Sorino - Tamborrino.

OSPITI

Dott. Pasquale Laganara, rappresentante del Governatore, e signora - Prof. Napoleone Bimbo, Sindaco di Alberobello - Col. Ilo Mauro Catalano, Comandante del 36^o Stormo - Gioia del Colle, e Signora - Avv. Ottavio Lo Nigro, Past Governor del 190^o Distretto - Avv. Alfonso Siciliani, Past Governor del 190^o Distretto e Signora - Cons. Giulio Carlucci, Delegato Distrettuale per le iniziative rotariane, e Signora - Prof. Franco Anelli, Socio onorario del Club, Signora e figlio Dott. Franco jr. - Avv. Nicolò Treglia, Presidente del Lion di Monopoli, e Signora - Col. Ilo Alsterlund e Signora Margot del R.C. di Stoccolma - Dott. Pasquale Gentile, corrispondente della Gazzetta del Mezzogiorno - Padre Pio D'Andola, Superiore del Convento della Madonna della Vetrana, con Padre Alessio e Padre Pietro - Sig.ra Duchessa Franca Caracciolo - Dott. Armando Formica, Signora e figlia Maria Teresa - Sig. Orazio Cacace, e Signora - Prof. Vito Sante Longo - Prof. Ivan Papadia e Signora - Dott. Lorenzina Longo - Comm. Salvatore De Cervo, e Signora.

RAPPRESENTANTI DEI R. C. DELLA PUGLIA E DI MATERA

Bari Ing. Arcangelo D'Alessandro e Signora, *Trani* Prof. Michele Russo e Signora, Comm. Dott. Attilio Gisotti e Signora, *Matera* Dott. Giuseppe Mutidieri, Signora e Figlia, Dott. Domenico La Mastra, Avv. Giovanni De Novellis, Dott. Franco Molinari, *Brindisi* Sen. Antonio Perrino e Signora, Avv. Michele Vegila e Signora, *Acquaviva* - Gioia del Colle Notaio Michele Costantini e Signora, Dott. Giuseppe Della Corte e Signora, *Bari Ovest* Dott. Franco Interesse e Signora, *Fasano* Dott. Giacomo Semeraro e Signora, Sig. Luigi Pomes e Signora.

ra, Dott. Mario Manfredi e Signora, *Molfetta* Dott. Corrado De Gennaro, Don Giuseppe De Candia, Dott. Biagio Mastrorilli, Dott. Leonardo Aldoclaudio.

I GIOVANI DEL NOSTRO ROTARACT

Emma Longo - Paola Anelli - Silvana Sallustio - Beppe Polignano - Piero Cassano - Giusi Cassano - Isa De Bellis - Maria Teresa Nico - Miranda Cavieri - Michele Di Masi - Saverio De Bellis I, Saverio De Bellis II, Corrado De Bellis - Nico Longo - Sebastiano Impedovo, Rosellina Giannoccaro - Alfonso Allegretta - Livio Quagliariello - Filippo Nico, Franca De Bellis.

Gli Ospiti e gli Amici dopo l'aperitivo all'aperto, sulla elegante terrazza con piscina, circondata da ricca vegetazione di piante ornamentali e secolari ulivi, prendono posto nella sala del ristorante ove data la partecipazione maggiore al previsto (il Club se ne compiace) si è costretti al tempestivo allestimento di altri tavoli.

Dopo la cena prolungata e « rallentata », ma allietata da vivacissima conversazione e da tanta festosa cordialità, MARIO RAMUNNI, dopo il saluto agli Ospiti, fa la sua RELAZIONE CONSUNTIVA secondo il rito.

Egli ricorda che in questa stessa sala il 26 marzo 1969 si svolse la festa per la consegna della « Carta costitutiva » del Club.

Nel considerare che non tutto quanto programmato si è potuto realizzare ricorda con Goethe che « pensare è facile, agire è difficile, agire secondo il pensato è scomodo ». Egli dice:

« Rimane il rammarico delle " rose che non colsi ", ma di una rosa non colta sento il dovere di parlarvi, di una opera rotariana che era in cima ai miei pensieri, di cui avevo più volte parlato, per la quale avevo scomodato e chiesto collaborazione al Rotaract ed in special modo a Margherita Serio ed a Tommaso Francavilla, cioè di organizzare delle conferenze-riunioni per l'orientamento professionale dei giovani nel mondo del lavoro: di istituire un consultorio permanente di orientamento professionale ».

« Non ho realizzato nulla in questo campo, dopo vari tentativi, non sono riuscito ad ottenere quegli appoggi, all'inizio promessi, per renderla valida e qualificata; è una iniziativa e un'opera che bisogna di molta attenzione, prudenza, competenza specifica, non si può fare da dilettanti spinti solo dall'entusiasmo e dal sentimento ».

Passa quindi a ricordare quanto si è fatto e dice tra l'altro: « Riunioni conviviali o non da Niro, al Plaza, altrove, ben quaranta; relazioni o conversazioni di argomenti rotariani: numero undici.

Relazioni o conversazioni di argomenti non rotariani: numero ventinove.

Ho avuto il triste compito, per due volte, di commemorare dei rotariani scomparsi in quest'anno: il Professor Vincenzo Bonomo ed il nostro Giovanni De Bernardis.

Abbiamo partecipato ed organizzato 5 interclub: a Bari, a Riva dei Tessali, a Matera, a Noci, Fasano.

Abbiamo tenuto diverse riunioni invitando numerosi ospiti non rotariani, ove l'argomento comportasse interessi specifici:

- relazione Luisi sui mezzi audiovisivi: operatori scolastici;
- relazione Pedote sulla crisi della giustizia: operatori del diritto;
- relazione Fantasia sul piano sanitario regionale: operatori sanitari;
- relazioni D'Elia-Lagravinese, sul restauro dell'affresco: operatori del turismo ed in campo artistico.

Abbiamo avuto ben 20 relazioni o conversazioni di soci tenuteci oltre che dal sottoscritto da: Don Alberto Dormio, Angelo Francavilla, Francesco Elefante, Mimi Argese, Franco Giamporcari, Pasquale Longo, Mario Greco, Giuseppe Genco, Raffaele Tamborrino, Matteo Fantasia; ringrazio tutti di cuore.

Abbiamo avuto il piacere di ascoltare tre nostre signore nella indimenticabile serata del 10 marzo: Rossana De Tommasi, Marisa Ricciardiello, Annamaria Lippolis. Sento il dovere di ringraziare con particolare simpatia queste care amiche che si dimostrarono pazienti con me, disponibili per il club, entusiaste nel loro lavoro; convinte e competenti nel vivacissimo dibattito che ricorderete ».

Ricorda di aver battuto il primato in quanto a durata delle riunioni e dice testualmente:

« A questo punto mi corre l'obbligo di fare le più ampie scuse ed invocare il perdono delle nostre care mogli per essere stata la causa che ha comportato più volte l'eccessivo protrarsi delle nostre riunioni ritardando il rientro a casa del mercoledì sera; mia moglie non me lo ha perdonato, perdonatemi almeno voi ».

A questo punto, a proposito del « Bollettino » rivolge « un ringraziamento affettuosissimo a Nicolino De Bellis che ha avuto l'onere gravoso della sua realizzazione, portandolo a termine con la brillantezza che già conoscevamo, con la competenza che gli deriva da una esperienza professionale specifica; egli lo ha fatto pur tra difficoltà di ordine tipografico e sottraendo il tempo alle sue esigenze di lavoro inzaccherandosi di inchiostro ed abbrustolendosi al calore delle linotype; caro Nicolino è vero che a questo mondo è meglio non saper fare niente ma, purtroppo per te, tu ci sai fare. Ma rivolgendomi a voi cari amici vi dico abbiate il bollettino come una cosa sacra, conservatelo accuratamente, vi sono contenute tante notizie, tante date, tanti nomi, tanti eventi; sarà un piacevole amico, sempre più caro con il passare degli anni. Quando lo rileggerete tra qualche anno non pensate solo a cosa vi è scritto, ma anche a chi lo ha

scritto e realizzato, sarà il più autentico omaggio, pensate a Nicolino De Bellis e, per alcune annate a Blanco Cassano.

Un ringraziamento a VITO RADIO proprietario della tipografia, soprattutto perché ha avuto, in qualche momento, molta pazienza e comprensione.

Proseguiamo con i ringraziamenti, innanzi tutto a tutti i soci ed alle care signore per tutte le manifestazioni di simpatia, per la assiduità alle riunioni del Club, per i sacrifici compiuti per mantenere viva la fiaccola del nostro sodalizio. A tutti i Presidenti e componenti le Commissioni.

Un ringraziamento particolare a tutti gli amici del Consiglio Direttivo sempre disponibili alle convocazioni; mi avete data la vostra collaborazione con illuminati pareri approfondendo con attenzione i problemi che venivano prospettati, e cercando le migliori soluzioni come conseguenza del vostro libero pensiero: grazie Don Alberto Dormio, grazie Peppuccio Gigante, grazie Vincenzino De Bellis, grazie Nicolino Cavallo e scusami se qualche volta non ti ho tempestivamente avvertito per qualche cambiamento di programmi, grazie Sandrino De Robertis per la tua diligenza nel tenere sempre aggiornata la contabilità del Club, grazie Carmine Console, la tua presenza alla mia sinistra è stata di sostegno e di sollievo, ma devo dirti ancora caro Carmine che in tutto quest'anno ho temuto più volte che, per motivi familiari, sarei stato costretto di improvviso a mancare al mio compito di Presidente, pensando a te che mi avresti impareggiabilmente sostituito, mi hai dato sicurezza e sostegno, non te lo ha mai detto, ma ora era doveroso.

Ancora devo ringraziare un carissimo amico Franco Giamporcari, lo chiamo affettuosamente Franco piccolo, ma è un uomo grande per buon senso, equilibrio, bontà; in quest'anno è stato il mio miglior consigliere, quanto di più difficile ho dovuto fare quest'anno è stato sostenuto dal suo parere che ho tenuto sempre nel massimo conto; devo le mie scuse a lui ed a Mariolina per le frequenti telefonate di prima mattina.

Infine grazie a Franco Simone, lo chiamo Franco grande, chiedo perdono anche a lui, che è poco mattiniero, ed alla carissima Thea, anch'essi tormentati per un anno dalla mia quasi quotidiana telefonata del mattino; parliamo di Franco Simone, è un grandissimo dissipatore del suo tempo, egli lo profonde per gli amici, per il lavoro, e poi non gliene rimane molto per lui stesso e per la sua famiglia che egli adora; egli è un organizzatore meraviglioso, ma non un travet sistematico, è entusiasta di quello che fa e quando entra in azione è insuperabile; la sua carica di umanità è travolgente; quest'anno ha avuto un particolare impegno di lavoro professionale e pertanto ha dovuto talora farsi in quattro per adempiere ai compiti di segretario, ma ha sempre avuto la sensibilità di essere validamente presente nei momenti essenziali, dobbiamo a lui molta della considerazione di cui gode il Club e non per nulla gli è stato rinnovato l'incarico di Segretario; non dimentichiamo

cari amici che dobbiamo a lui la perfetta ospitalità di cui ci consente di usufruire al Plaza ciò che ha comportato un equilibrio finanziario, ma soprattutto il piacere di riunirci in un ambiente particolarmente gradito ed apprezzato; è un riconoscimento doveroso.

Ogni annata Rotariana ha delle sue caratteristiche peculiari, dei particolari accenti: quest'anno abbiamo realizzato il restauro dell'affresco della "Crocifissione" della Grotta di S. Michele. E' una realizzazione che deve riempirci di orgoglio; è meraviglioso pensare che i monaci che nel loro grande amore per il Cristo lo vollero in immagine nella grotta naturale che era tempio del loro culto, è meraviglioso pensare che dopo secoli un gruppo di uomini, i soci del Rotary di Putignano, collegandosi idealmente a questi antichi religiosi, si rivolgano amorevolmente a sanare le piaghe di quel Cristo in un atto di amore per il sacro, per l'antico, per l'arte, per la civiltà dell'uomo.

Dobbiamo godere dell'iniziativa avuta; essa serve a renderci più buoni più sereni per aver realizzato quest'opera; dobbiamo andare fieri delle espressioni di assenso e di entusiasmo che ci sono giunte da più parti; abbiamo il merito di aver fatto qualcosa che in maniera immediata, chiara, con una testimonianza duratura, consente una prova di « credibilità » del Rotary.

Mi diceva il professor D'Elia: si ricordi il Club, si ricordino i soci che quell'affresco è una cosa di loro proprietà, è una cosa preziosa che era abbandonata, perduta, che sarebbe scomparsa nel nulla e che voi offrite a testimonianza della civiltà dell'uomo ».

Appressandosi quindi a consegnare il martelletto, simbolo della responsabilità del Club così termina:

« Pasquale Longo non è persona che avrà bisogno del mio consiglio, ma spero ardentemente che avrà bisogno dell'amicizia che gli offro. In questa offerta di amicizia includo quella di mia moglie e coinvolgo in questo vincolo anche la carissima simpatica signora Li-setta.

« La prossima annata rotariana si annunzia ricca di attività così come apparve sin dalle prime incalzanti battute del ritmo scandito all'assemblea da Pasquale Pastore;

« L'annata trascorsa è stata improntata alla serenità, alla cordialità, alla amicizia, grazie allo stile di gran signore, caratteristico di Ottavio Lo Nigro, che per me rimane naturalmente il mio Governatore.

« Invio attraverso l'etere un caloroso saluto a Robert Manchester II, attuale presidente internazionale del Rotary! »

PASQUALE LONGO, dopo aver ricevuto con un abbraccio fraterno da Mario Ramunni il martelletto, prende la parola:

« Quando iniziai a far parte di questo nobile sodalizio, ebbi la sicurezza di restare sempre nel mio posto

di base, disponibile a tutto il mondo di fraternità e di elevazione, che caratterizza il Rotary.

Oggi sono qui ad un posto che non mi si addice, con un incarico che riconosco non adeguato alle mie qualità..., se qualità in me ci sono.

E perchè non sembri retorico il mio dire e non si creda ad un "periodare" di convenzioni, Vi prego di credere al mio imbarazzo, nel sapermi e sentirmi continuatore di Franco De Bernardis, primo appassionato ed ineguagliabile Presidente del nostro Club; di te Vito Lippolis, sempre alla ricerca di forze migliori per il Club da te fondato e presieduto; di te Mario De Bellis, dalla carica umana e dalla cultura umanistica inconfondibili; di te Blanco Cassano, sagace cesellatore di vita rotariana; di te Franco Giamporcari, ottimo amico ed impareggiabile professionista; di te Mario Ramunni, che alla luminosità del tuo ingegno assommi il toccante effetto della tua bontà. Di Voi che avete lasciato non comuni tracce nel nostro Club, determinando aria di simpatia e di autentica solidarietà.

A tutti gli amici rotariani del Club di Putignano, il mio affettuoso grazie per aver voluto scegliere me Presidente per questo anno rotariano. Il mio grazie ed una mia invocazione. Io sono qui con Voi come ieri, come sempre, fratello, amico vostro, bisognoso della Vostra intelligenza, desideroso del Vostro conforto, per stringerci in affettuosa efficace amicizia, per inserirci e partecipare attivamente agli importanti principi, riflettenti i problemi del nostro tempo.

Il Rotary richiede per l'esistenza della sua stessa istituzione un composto di cittadini pronti e capaci per "servire l'umanità". Si richiedono i migliori ed i più benemeriti, nella testimonianza di un credo non platonico, non retorico, ma vivo, sicuro, attuale. Si richiedono i migliori cittadini capaci di innalzarsi sugli altri per non comune intelligenza, per rara sensibilità, per sicura umanità, assetati di certezza, amanti della verità.

Di queste personalità ha bisogno e si compone il Rotary, e ciò per Servire con Amicizia e con umiltà per il bene della collettività, in quella collettività in favore della quale va spesa la nostra azione, con serietà di intenti e nell'ansia di migliorare con noi i nostri simili, con il desiderio costante di NON essere "fiaccole sotto il moggio", ma vita meditata in armonico raccoglimento al di sopra di qualsiasi contesa politica, al di sopra di qualsiasi credo religioso, nel rispetto di tutti, andiamo innanzi nella nostra ricerca che ha "il fine di illuminare la Scienza con la Fede e con il Servire e di determinare la Fede per mezzo della Scienza e dell'Amicizia al Servizio dell'umanità".

Questa è la natura del Rotary Club; questa è la leva della nostra forza.

Il Nostro Presidente Internazionale Robert Manchester nel suo primo messaggio così si è espresso: "Il Rotary ha la missione di suscitare in ogni parte del mondo una unità di intenti al fine di assicurare la salute ed il rispetto della dignità e della libertà di pensiero di ogni individuo"

Egli conta che questo Suo credo sia anche la nostra consacrazione. Io sono certo di esaudire questo suo appello insieme con i miei egregi e validi collaboratori facenti parte del Consiglio per l'anno 1976-77: Insieme a Carmine Console - Vice Presidente: Valoroso ed esperto avvocato; Ing. Franco Simone: professionista illustre, Segretario Rumoroso, ma fattivo; Dott. Mimì Argese: Tesoriere: abile e parsimonioso amministratore; Dott. Guido Bianco: Prefetto: Ottimo Cardiologo... e cultore della buona cucina; Prof. Pasquale De Salvia: Consigliere Ginecologo di chiara fama, conteso da altri Club anche per il suo perenne papillon; Dott. Nino Giamporcari: Consigliere; Analista preciso... sorridente e generoso; Avv. Raffaele Tamborrino: Consigliere; Professionista di antico stampo... e bersagliere dei nostri tempi.

E non ultimo Tu Prof. Mario Ramunni, Past President, che sarai il nostro suggeritore, la nostra guida... necessaria! Tu che con la tua smagliante Presidenza hai consacrato al Nostro Club, con la tua competenza, con la tua passione, con il tuo amore, tutta la dedizione delle tue giornate per il bene del Rotary ed in particolare per il Club di Putignano, lasciando i segni indelebili della tua generosità, della tua intelligenza, ma soprattutto del tuo credo rotariano... Grazie, caro Mario, anche a nome di tutti gli amici soci del Club di Putignano, i quali mi autorizzano a dichiararti la loro e la mia gratitudine per quanto di veramente bello e profondo hai fatto nella conduzione del nostro Club.

Un grazie affettuoso e sincero anche a Tua Moglie, la cara Signora Ernesta, che ti è stata vicino, trepidante, a volte con gli occhi lucidi di commozione, felice di vedere te al servizio del Rotary e per il progresso del Rotary.

Grazie ai tuoi collaboratori, facenti parte del Consiglio, Avv. Franco Giamporcari, Past President, instancabile e valido tuo coadiutore; Carmine Console, tuo Vice Presidente; Franco Simone Segretario...; Sandrino De Robertis, Tesoriere, fedele e preciso; Dott. Nicola Cavallo, Prefetto, sempre compito e signorile... estemporaneo nella scelta dei menù; Dott. Peppuccio Gigante, Consigliere fattivo e... brontolone Appassionato di Rotary e di Sport; Dott. Alberto Dormio, armatore, infaticabile nella sua attività e diligente rotariano; Dott. Vincenzo De Bellis: industriale per professione, ed invidiato proprietario di cavalli da corsa.

IL NOSTRO PROGRAMMA PER L'ANNO 1976-77... sia pure sinteticamente, non cose irreali, ma possibili.

1) Innanzi tutto un fervido caloroso, invito alle nostre care, affettuose Signore: quello di partecipare, in piena libertà, ogni volta che lo credano opportuno alle nostre riunioni conviviali.

Io ed il Consiglio, unanime, aspettiamo da loro suggerimenti, iniziative, proposte, assicurando sin d'ora la nostra disponibilità, e ciò sempre nel rispetto dei principi rotariani "Servire" ed Amicizia.

- 2) Affiancare il Rotaract, partecipare con loro, far intervenire più spesso i giovani alle nostre riunioni, anche in sede di consiglio. In loro è riposta la nostra continuità, da loro noi aspettiamo i frutti del nostro lavoro. Uniti con loro possiamo vedere, studiare, approfondire per poi risolvere i problemi della umanità che soffre e che spera in un avvenire migliore.
- 3) Espansione. Rigidezza nella scelta dei nuovi soci, cittadini di qualsiasi estrazione sociale, ma autenticamente i migliori, nella loro intelligenza, interiore ed esteriore.
- 4) Assiduità: Nota amara per tutti i Club. Il Club di Putignano, mio tramite, ricorda ai propri Soci, che la frequenza è un improcrastinabile dovere statutario ... ma soprattutto elementare rispetto verso i soci frequentatori.
- 5) Noi singoli rotariani, affratellati nel nostro Club, non dominati, ma disponibili ed aperti ai problemi della effettiva realtà del mondo moderno, affermiamo che le nostre conviviali, i nostri incontri, le nostre relazioni devono avere un fine, fatemelo dire... **ESSENZIALE E CONCRETO!** La relazione, il dibattito, la riunione non devono esaurirsi nello spazio di una serata, per poi apparire sul nostro bollettino come ultima e definitiva tappa... ed il problema è già risolto!

E' nostro intendimento affrontare pochi problemi, anche uno soltanto, se volete... ma portarlo a termine nella sua autentica concretezza, e far sì che i fondamentali principi rotariani penetrino nella visione e nella coscienza della collettività.

In umiltà e raccolti nel vincolo dell'amore per il nostro Club possiamo distribuire con intelligenza ed efficacia i compiti opportuni per tradurre in azione i nostri propositi di Amicizia al Servizio dell'Umanità.

Chi pensa diversamente delira e snatura la reale grandezza ed il fascino sublime di questa nostra elevazione. La nostra religione è quella del pensiero e del lavoro. Da questa dottrina scaturisce il nostro credo che è quello della libertà umana, che ha come incrollabile Tempio la coscienza degli Uomini.

Il Rotary per noi è quello che Giovanni Bovio diceva per un'altra istituzione: il Rotary è la civiltà che cammina con la giovinezza del mondo.

Il Rotary procede e si illumina nell'avvenire, dando sempre più vita all'incessante avanzare della civiltà per la conquista di ogni nuovo pensiero verso i fini ascendenti dell'evoluzione umana, alla ricerca appassionata dell'affascinante mistero della vita, e puntare verso una qualificante realtà per arricchire l'Olimpo dei nostri predecessori e vivere nel Sole della nostra civiltà.

Con questo impegno noi affrontiamo il nostro anno, certi, però, di trovare in voi il conforto più valido per l'attuazione di un programma vivo, efficace e umano che ci veda partecipi in fraterna catena di solidarietà, con unica nobiltà di intenti, tesi nella nostra azione per la elevazione dell'uomo, per la ricerca del bene e per l'affermazione della giustizia ».

Pasquale Longo quindi passa ad applicare all'occhiello di Mario Ramunni il distintivo di Past-President e gli fa omaggio a nome del Club e per mano di Franco Simone, di una splendido vassoio di argento e di una « deliziosa » campana di bronzo, toccante ricordo della Presidenza terminata.

Dopo che vengono offerti fiori ad Ernesta Ramunni ed alla Sig.ra Laganara, prende la parola il Prof. Napoleone Bimbo, sindaco di Alberobello, che saluta le Autorità ed i Rotariani esprimendo la soddisfazione sua e della cittadinanza per la presenza particolarmente viva del Rotary ad Alberobello, specialmente quest'anno con la presidenza di un illustre cittadino quale è Pasquale Longo.

Brevi parole di compiacimento per quanto fatto e di augurio per quanto certamente si farà nel prossimo anno nel Club di Putignano vengono proferite da Pasquale Laganara, che succede al Carissimo Giulio Carlucci nel rappresentare il Governatore, rivolgendosi soprattutto ai due presidenti.

Infine con accorati accenti, quasi di commiato, parla con il suo abituale stile di pacata signorilità, Ottavio Lo Nigro, ricordando tra l'altro con simpatia ed amicizia le occasioni di incontri e di collaborazione attuate quest'anno col nostro Club.

MERCOLEDI' 14 - 7 - 1976

PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Alle ore 19,30 presso l'Hotel Plaza

PRESENTI

Avv. Pasquale Longo - *Presidente*
Avv. Carmine Console - *Vice Presidente*
Ing. Franco Simone - *Segretario*
Dott. Domenico Argese - *Tesoriere*
Dott. Guido Bianco - *Prefetto*
Prof. Pasquale De Salvia - *Consigliere*
Dott. Gaetano Giamporcaro - *Consigliere*
Dott. Raffaele Tamborrino - *Consigliere*

ASSENTE GIUSTIFICATO

Prof. Mario Ramunni - *Past President*

Preliminarmente l'avv. Raffaele Tamborrino, nella sua qualità di Consigliere anziano, a nome di tutti gli amici del Consiglio, con affettuose espressioni porgendo a Pasqualino Longo un carissimo saluto, gli ha augurato un felice e proficuo anno di lavoro rotariano.

L'avv. Longo ha ringraziato vivamente l'avv. Tamborrino e tutti gli amici Consiglieri, esprimendo il piacere per averli quali suoi Collaboratori. Li esorta affinché gli siano sempre vicini per una valida ed armonica intesa perchè il Club di Putignano continui nel suo felice cammino, intrapreso dai predecessori tutti, verso i quali, l'avv. Longo, rivolge espressioni di viva gratitudine.

Il Consiglio nella sua tornata di lavoro, fra l'altro stabilisce il calendario di lavoro e delle riunioni per l'anno 1976-77.

Vengono anche assegnati gli incarichi ai singoli Consiglieri.

ORGANIZZAZIONE, PROPOSTE ED INVITI ALLA COLLABORAZIONE

14 Luglio 1976 - Putignano - Ristorante Niro

PRESEDDE

Il Presidente Avv. Pasquale Longo

SEGRETARIO

Ing. Franco Simone

PERCENTUALE DI PRESENZA: 54%

PRESENTI

Argese - Bianco - Camicia - Chiarolla - Console - Contegiacomo C. - Contegiacomo G. - De Bellis V. - De Robertis - De Salvia - De Tommasi - Dormio A. - Dormio G. - Francavilla - Giamporcari - Giamporcaro - Gigante Gnisci - Guarnieri - Longo - Macina - Palazzo - Pugliese - Rossani - Simone - Sorino - Tamborrino.

RECUPERA

Presso il R.C. Acquaviva-Gioia del Colle, Mario Ramunni.

IN CONGEDO

Argese - Fantasia - Stefanachi.

HANNO PREANNUNZIATO L'ASSENZA

Cassano - De Bellis M. - De Bellis N. - Elefante - Intonti - Lippolis L. - Lippolis V. - Picella.

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO

Auguri alla Signora Carmela Greco ed a Carmine Console per l'onomastico che cade il 16 p.v.

Auguri di buon compleanno per il 20 p.v. a Ciccio Picella.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente, avv. Pasquale Longo, in questa sua prima riunione conviviale, dopo quella delle consegne all'Hotel dei Trulli di Alberobello, saluta gli Amici con tono più confidenziale e cordiale. Li ringrazia ancora una volta per averlo voluto loro Presidente. Egli confessa la sua emozione, — anzi la definisce « fifa » —, perchè presiedere un Club, in particolare quello di Pu-

tignano, « non è un episodio di grigia storia rotariana, ma è un compito a cui bisogna dedicare ogni umana e personale attività per tentare di fare bene, od almeno di sbagliare quanto meno sia possibile ».

L'avv. Longo giustifica l'assenza del Past President Prof. Mario Ramunni, che questa stessa sera sta rappresentando il Club di Putignano presso quello di Acquaviva-Gioia del Colle, ove è in visita il nostro Governatore avv. Pasquale Pastore. Per il Prof. Ramunni l'avv. Longo ha parole di stima e di affetto: « La pre-

senza di Mario, quale Past President è per me e per il Club di Putignano garanzia e sicurezza di fare bene ».

Il Presidente invita tutti gli amici Soci a collaborare con il Consiglio, formulando proposte, suggerire iniziative e... a non dimenticare di « autocandidarsi » per le relazioni.

Seguono notizie rotariane.

Ci hanno ricordati, con belle cartoline, Peppino Pagliarulo, da Marina di Leuca e Nicola De Bellis e Signora Maria da Napoli.

PROGRAMMAZIONE DELLE RELAZIONI DELL'ANNO 1976-77

21 Luglio 1976 - Putignano - Ristorante Niro

PRESIEDE

Il Presidente Avv. Pasquale Longo

SEGRETARIO

Ing. Franco Simone

PERCENTUALE DI PRESENZA: 60%

PRESENTI

Bianco - Cassano - Console - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - De Bellis M. - De Bellis V. - De Salvia - De Tommasi - Dormio A. - Elefante - Formica - Francavilla - Genco - Giamporcari - Giamporcaro - Gnisci - Guarnieri - Intonti - Lambo - Longo - Palazzo - Picella - Pisconti - Pugliese - Ramunni - Rossani - Serio - Simone - Sorino - Tamborrino.

IN CONGEDO

Argese - Fantasia - Stefanachi.

HANNO PREANNUNZIATO L'ASSENZA

Camicia - Cavallo - Contegiacomo C. - De Bellis N. - De Robertis - Lippolis L. - Lippolis V. - Pagliarulo - Ricciardiello.

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO

Auguri per S. Anna, 26 luglio, ad Anna Serio, Anna Dormio, Anna Genco, Anita Bianco, Annamaria Lippolis, Anita Console.

Auguri a Peppino Dormio per il suo compleanno che cade il 27 luglio.

La serata viene dedicata all'argomento delle relazioni da tenere nel corso dell'anno, prendendo lo spunto da una lettera pervenuta da parte di Ernesto Failla, Delegato per il « Centro Distrettuale Relatori ».

Dalla lettera si rilevano le motivazioni che inducono lo scrivente a proporre delle determinate vie di condotta; egli infatti scrive:

« Da una scrupolosa analisi della realtà della vita italiana, come dai concetti così luminosamente espressi dal Governatore durante l'assemblea napoletana, emerge chiaramente l'opportunità, l'utilità, vorrei dire la necessità che in seno ai Rotary Clubs si rifugga dalla sterile accademia dialettica o dalla trattazione di temi strettamente particolaristici e di importanza secondaria, e si affrontino, senza infingimenti asettici o falsi pudori, i veri e grandi problemi del nostro tempo ».

Pertanto, basandosi su tali premesse espone i seguenti punti di programma:

- 1) « I temi di relazione da svolgere nel corso dell'anno rotariano testè iniziato si riferiscano — in modo pregnante — ai problemi di scottante attualità e di importanza essenziale per il nostro Paese. Tali problemi — ad un primo sommario accenno — riguardano in particolare il mondo del lavoro (visto nei suoi vari aspetti imprenditoriali, sociali, programmatici, sindacali, occupazionali, commerciali, ecc.), il mondo della scuola (con particolare riguardo alla riforma della scuola media superiore ed alla disastrosa situazione universitaria), i giovani, la pubblica amministrazione, l'ecologia, l'economia, la salute umana (con tutti i problemi connessi con la riforma sanitaria, quella ospedaliera, la medicina preventiva, la geriatria, la produzione di farmaci ecc.), e poi an-

cora i mezzi di informazione (stampa, Rai-TV), l'amministrazione della Giustizia, l'Europa unita, la difesa dei beni artistici e culturali, i valori della libertà, la criminalità, ecc. ecc.

- 2) E' opportuno, per la trattazione di temi di particolare significato socio-ambientale, che le relazioni si svolgano alla presenza non solo delle massime Autorità locali, ma soprattutto di coloro che, per la loro qualifica ed attività, sono particolarmente interessati al problema in discussione.
- 3) Relazioni di più elevato significato e di più vasta risonanza possono e debbono essere aperte all'esterno, nel senso di convègni o tavole-rotonde, con interventi preordinati anche di persone non rotariane altamente qualificate e con pubblici dibattiti tra tutti i partecipanti (tali manifestazioni richiedono ovviamente, una particolare preparazione).
- 4) Si incrementino al massimo le riunioni « Inter-Clubs » nell'ambito di una regione o tra Clubs di regioni diverse, soprattutto per temi riferentisi a particolari categorie (medici, imprenditori, docenti, ecc.) o per i temi di prossima trattazione distrettuale od interdistrettuali (Cancerologia, Europa, Paesi del Mediterraneo).

- 5) Si segnalino non solo i nomi degli Amici dei vostri Clubs, disponibili quali relatori nell'ambito distrettuale, ma soprattutto la loro particolare competenza conoscitiva in uno dei settori che considero essenziali e vitali nel momento attuale. Sarà poi mia cura, a seconda delle richieste che mi perverranno dai vari Clubs, indicare a ciascun Presidente i nomi di questi Amici, in un fecondo scambio di relatori in cui le esigenze del tuo e di tutti i Clubs del 190° Distretto saranno puntualmente soddisfatte ».

Il Presidente fa sua questa linea di condotta, del resto già in buona parte lumeggiata nel discorso programmatico del 7 luglio scorso, e precisa la sua intenzione di polarizzare quest'anno la attività su poche manifestazioni, ma ad altissimo livello e con la massima partecipazione dell'ambiente esterno al Rotary; trattando argomenti di più vasto interesse.

Il Presidente in chiusura della serata formula gli auguri più sentiti, suoi e di tutti a Peppino Contegiacomo per il felice matrimonio della sua cara figliuola Maresa con l'Ing. Luigi Zunino, che si celebrerà il 24 luglio.

LE COMMISSIONI PER IL 1976-77; COMPOSIZIONE, COMPITI

28 Luglio 1976 - Putignano - Hotel Plaza

PRESIEDE

Il Presidente Avv. Pasquale Longo

SEGRETARIO

Ing. Franco Simone

PERCENTUALE DI PRESENZA: 40%

PRESENTI

Camicia - Cassano - Console De Bellis M. - De Bellis V. - De Robertis - De Salvia - De Salvia - De Tommasi - Elefante - Francavilla - Gnisci - Intonti - Longo - Palazzo - Picella - Ramunni - Ricciardiello - Rossani - Simone - Sorino - Tamborrino.

IN CONGEDO

Fantasia - Giamporcari - Stefanachi.

HANNO PREANNUNZIATO L'ASSENZA

Cavallo - Contegiacomo C. - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - Giamporcario.

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO

Auguri a Carmine Console per il suo compleanno che cade giusto oggi ed a Peppino Genco che compie gli anni il 30 luglio.

Auguri per l'onomastico a Marta De Salvia per il giorno 29 p.v. ed a Noris Chiarolla per il 2 agosto.

Presso la Segreteria vi sono a disposizione degli assenti del 30 giugno scorso le pergamene che il Past President Mario Ramunni ha offerto agli amici in ricordo della sua presidenza.

Il Presidente dopo il rituale saluto annunzia la Composizione delle Commissioni.

Quindi egli invita tutti i componenti a partecipare attivamente nei compiti che ne derivano e precisa di aver esteso il numero delle commissioni, rispetto agli anni precedenti, allo scopo soprattutto di coinvolgere più soci nella vita attiva del Club; « risparmiando » gli ul-

timi graditissimi arrivati per consentire loro ancora un periodo di adattamento.

Ricorda intanto il fatto che la Classifica « Notariato » è aperta, e che vi è l'obbligo statutario di aprire nuove eventuali Classifiche entro la fine di agosto, per consentire un aumento dell'effettivo.

Segue qualche considerazione sulla « espansione » e segnatamente sulla ipotesi della creazione di un nuovo Club nel territorio: in sintesi però ritiene che si potrà ancora aumentare l'effettivo di altre unità, prima di correre il rischio di diventare un Club molto numeroso.

Sull'argomento intervengono Blanco Cassano, Mario De Bellis, Raffaele Tamborrino, Angelo Francavilla, Mario Ramunni; dalla discussione si evince la esigenza

di vigilare sulle qualità dei soci, in tal maniera si evita che con l'aumento del numero dei soci non si scada in qualità; si rivela la necessità di cercare che alcuni dei Comuni del territorio possano essere meglio rappresentati e finché non lo saranno è difficile pensare alla creazione di nuovi Club nel territorio.

Il presidente legge una simpatica cartolina illustrata, giuntaci dalla Valle d'Aosta: « Al caro Presidente, al dinamicissimo Segretario, agli indimenticabili "past" a tutti i *carissimi* amici, alle loro Signore, il pensiero sempre cordialissimo del "vostro socio aggiunto" Giulio e di Milva » (Carlucci).

Al termine qualche ragguaglio sulle prossime riunioni in calendario.

INTERCLUB A FASANO

AVV. GUGLIELMO GRASSI-ORSINI: « SULLA ROTARY FOUNDATION »

27 Agosto 1976 - Fasano - « Il Coccodrillo »

La serata è organizzata dal R.C. di Fasano con la partecipazione dei Club di Brindisi, Lecce, Lecce-Sud, Matera, Molfetta, Putignano.

PRESIEDE

Il Prof. Mario Manfredi

Al tavolo della Presidenza (da sinistra): Dott. Giuseppe Mutidieri, Presidente di Matera, Avv. Pasquale Longo di Putignano, Dott. Giorgio Pellegrini di Lecce-Sud, S.E. Leopoldo Corneglia Prefetto di Brindisi, Conte Avv. Guglielmo Grassi-Orsini Past Governor del 190° Distretto, Prof. Franco Loparco di Brindisi, Cons. Giulio Carlucci Delegato distr. Iniziative Rotariane, Sig. Luigi Pomes Segretario del R.C. di Fasano. Allo stesso tavolo le loro gentilissime Signore.

Ben 192 partecipanti !

I NOSTRI SOCI PRESENTI

Cassano - Cavallo - Console - Contegiacomo C. - Contegiacomo G. - Contegiacomo S. - De Robertis - Dormio A. - Dormio G. - Elefante - Formica - Giamporcari - Giamporcaro - Gigante - Gnisci - Intonti - Lippolis L. - Longo - Palazzo - Pugliese - Ramunni - Rossani - Tamborrino.

PERCENTUALE DI PRESENZA: 45%

LE NOSTRE SIGNORE PRESENTI

Cassano - Cavallo - Console - Contegiacomo N. - Contegiacomo G. - De Robertis - Dormio - Elefante - Giamporcari - Giamporcaro - Gigante - Gnisci - Intonti - Lip-

GLI OSPITI GENTILISSIMI

di Totò Rossani: Sig.ra Carla Rossani Profils, Avv. Francesco e Sig.ra Pia Piangevino, Dott. Giandomenico e Sig.ra Eleonora Profils e di Peppino Dormio: Cons. di Cassazione Pasquale Pedote e Signora Silvana.

IN CONGEDO

Fantasia - Stefanachi.

HANNO PREANNUNZIATO L'ASSENZA

Argese - Camicia - De Bellis M. - De Bellis N. - De Bellis V. - De Salvia - De Tommasi - Guarnieri - Lippolis V. - Pisconti - Simone - Sorino.

Al termine del convivio prende la parola Mario Manfredi per rivolgere il saluto ai numerosi convenuti.

Conferisce il titolo di Socio Onorario del Club ad un illustre cittadino di Fasano S.E. Prefetto Dott. VITO SCHIAVONE, di questi traccia una breve lusinghiera biografia.

di età, al Dott. ANGELO PETRELLA che ha retto come primo Presidente il Club che ci ospita; formula l'augurio per lui e per la cittadinanza che egli possa continuare il suo lavoro di medico di alto valore tecnico ed umano, ancora per tanti anni, pur fuori dell'Ospedale.

Il Dott. Petrella riceve visibilmente commosso questa inattesa e graditissima sorpresa.

Il presidente quindi passa a « presentare » il notissimo relatore, che è stato Governatore del 190° Distretto nell'anno 1965-66; egli quest'anno è Delegato distrettuale per la Rotary Foundation e pertanto intratterrà l'uditorio sull'argomento.

L'Or. dopo aver ringraziato Mario Manfredi per la possibilità datagli di intrattenersi su questo argomento, passa a precisare il significato del R. I. e della R. F. in particolare.

Una prima idea germogliò nella mente di Paul Harris per la creazione di una specie di società di mutuo soccorso, esigenza sentita nell'ambiente particolare, specie nel mondo degli affari, nella Chicago dei primissimi del secolo; esigenza di collaborazione tra uomini onesti, tra amici, tra persone con capacità altruistiche, in quell'ambiente allora molto rare.

Successivamente però come è noto il R. si estese fuori dei confini dell'America, divenne internazionale, e quindi andò sempre più crescendo ed affermandosi, pur tra diverse dolorose critiche ed incomprensioni e d'altro canto ricevendo in altre occasioni manifestazioni di solidarietà e di stima: vedi ad esempio la lunga storia dei rapporti tra il R. C. e la Chiesa Cattolica.

Non bisogna però lasciarsi andare a facili trionfalismi, si deve avere sempre un atteggiamento di auto-critica; il primo infatti ad avere tale atteggiamento fu proprio Paul Harris che poco prima di morire espresse l'idea che in fondo il R. era ancora in fase pionieristica.

Con il passare degli anni attraverso tante tappe il R. ha rivestito un significato sempre più autenticamente internazionale con programmi unificati (1917), nel 1928 si sancì la creazione della R. F. che raggiunse la possibilità di devolvere delle borse di studio a seguito delle forti contribuzioni che si raccolsero nel 1947, in occasione della morte di Paul Harris.

L'Or. fa quindi una rapida panoramica della R. F. precisandone la fondamentale finalità di comprensione internazionale oltre che filantropica, attraverso i giovani.

Ricorda che i giovani che possono beneficiare delle borse di studio della R. F. devono essere di ogni estrazione, razza, religione; sottolinea che i borsisti oltre che vantaggi tecnico-culturali, acquisiscono una confortan-

te convinzione delle capacità altruistiche della società, capacità invero sempre più rare! Ricorda che i borsisti non devono essere parenti di soci del R. I. fino al terzo grado di parentela; le singole borse consistono nel mantenimento all'Estero dei giovani prescelti per un intero anno. E' necessario che i giovani che usufruiscano delle borse vengano messi al corrente della origine dei mezzi finanziari che consentono quest'opera e dei fini che essa si propone.

E' da rilevare, ed è motivo di compiacimento, che moltissimi dei borsisti della R. F. hanno raggiunto poi rilevanti risultati nella loro affermazione professionale.

Nel 1967 i fondi raccolti per la R. F. consentirono altre forme di assistenza agli studenti, oltre a quella tradizionale.

Dopo un breve cenno circa i modi con cui si può accedere alla proposta ed alla designazione, ricorda che finora ne sono state elargite circa 2000 per una cifra corrispondente a circa 20 milioni di dollari.

L'O. insiste sul significato di « messaggeri di pace » che assumono questi giovani, soprattutto quando da adulti occuperanno posti di responsabilità e di prestigio nel mondo e pertanto sulla effettiva possibilità di inviare in questa maniera messaggi di pacificazione tra i popoli, auspicando quindi che incrementando la R. F. si possano moltiplicare tali messaggi.

Viene fatto cenno sui metodi e sui meccanismi con cui si deve cercare di accrescere le contribuzioni per la R. F.: ricorrenze, onomastici, conferimenti di « Paul Harris fellow » ecc. ecc.

L'O. coinvolge anche le nostre Signore in questa crociata a favore della raccolta dei fondi.

Chiedere fondi per la R. F. lo si deve considerare un atto di amicizia ed a sostegno di questa affermazione, termina ricordando che nel « De Amicizia » Cicerone dice che tra amici è buona consuetudine il dare ed il chiedere, purchè si tratti di cose oneste.

Segue un nutritissimo applauso a dimostrazione del pieno assenso dei presenti agli inviti ed alle proposte di Grassi-Orsini.

Il presidente dopo aver ringraziato l'O. per la brillante esposizione offre una copia della recente pubblicazione su Ignazio Ciaia ed il guidoncino del Club.

Prima di ringraziare i numerosi partecipanti a questo Interclub annunzia che il Club di Fasano data questa occasione ha deciso di accrescere la sua contribuzione alla R. F. passando dal 100% al 300% !

S O M M A R I O

I NOSTRI INCONTRI .

7 Luglio 1976 - Alberobello - Meeting delle consegne - Consuntivo della Presidenza di Mario Ramunni - Il programma di Pasquale Longo, nuovo Presidente	77
14 Luglio 1976 - Putignano - Prima riunione del Consiglio Direttivo	82
14 Luglio 1976 - Putignano - Organizzazione, proposte ed inviti alla collaborazione	82
21 Luglio 1976 - Putignano - Programmazione delle relazioni dell'anno 1976 - 77	83
28 Luglio 1976 - Putignano - Le commissioni per il 1976 - 77; composizione, compiti	84
27 Agosto 1976 - Fasano - Interclub - Avv. Guglielmo Grassi-Orsini: « Sulla Rotary Foundation »	85

Bollettino
ROTARY CLUB PUTIGNANO
c/o Hotel Plaza - Putignano

Numero in attesa di registrazione presso il Tribunale di Bari

DIRETTORE RESPONSABILE
Nicola de Bellis

Tipografia - Linotypia « Vito Radio » - Via Castellana, 5 - Tel. 731.723 - Putignano